



Giancarlo De Carlo

La città e il territorio
Quattro lezioni

A cura di Clelia Tuscano

Habitat

Pagine	216
Prezzo	16,00 €
Data di pubblicazione	2019
ISBN	978-88-229-0390-7
Formato	120x182 mm
Illustrazioni	bn

IL LIBRO

Fra le attività che più hanno impegnato Giancarlo De Carlo vi è stata quella dell'insegnamento, sia nella sua forma tradizionale, quella universitaria, in Italia e negli Stati Uniti (Yale, Mit), sia in una forma più sperimentale e itinerante come l'ilaud (International Laboratory of Architecture and Urban Design). Dopo il lungo periodo trascorso allo Iuav di Venezia (1955-1983), De Carlo si trasferì a Genova, dove insegnò per circa dieci anni, concludendovi la sua carriera accademica. Al momento del ritiro, nel 1993, tenne un corso di quattro lezioni, organicamente interrelate fra loro, in cui ripercorse il complesso, stratificato e indissolubile rapporto fra il territorio – e il paesaggio – e le città sviluppatosi nel corso dei secoli. È un campo d'indagine che l'autore aveva affrontato e rinnovato già a partire dalla fine degli anni Cinquanta, in seguito all'acceso dibattito sorto intorno al Piano intercomunale milanese e, quindi, al tema della città-territorio. Quelle che qui presentiamo sono non solo lezioni di storia dell'architettura o dell'urbanistica (si va dall'età greca e romana fino a quella contemporanea), ma anche quattro racconti in cui De Carlo si giova della sua dimestichezza con i classici della letteratura – «L'unica possibilità per concepire un'idea del territorio che non derivi dalla specializzazione [...] credo sia quella di rivolgersi agli scrittori» – per narrare la vita e il senso della più antica utopia realizzata dall'uomo, la città. Il volume – a cura di Clelia Tuscano, che collaborò con De Carlo alla realizzazione del corso – restituisce dunque questo ciclo unitario di lezioni finora del tutto inedito, consegnandoci una summa inattesa e preziosa per la comprensione dello spazio in cui viviamo.

L'AUTORE

Giancarlo De Carlo (1919-2005) ha un'infanzia errabonda tra Genova, Livorno, Trieste, Milano, e passa la sua giovinezza a Tunisi, prima di iscriversi alla Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano. Richiamato alle armi sul fronte greco, dopo l'8 settembre del 1943 si unisce alle bande partigiane a Milano insieme con Giuseppe Pagano. Nel dopoguerra viene chiamato a insegnare presso lo Iuav di Venezia e fa parte, unico membro italiano, del Team Ten. Ha diretto una storica collana di architettura per Il Saggiatore nonché la rivista «Spazio e società». Tra le sue opere più importanti, il piano regolatore e il lavoro trentennale a Urbino (dove viene chiamato da Carlo Bo), il quartiere popolare Matteotti a Terni, gli edifici universitari a Siena, Pavia e Catania. Per Quodlibet sono usciti *Viaggi in Grecia* (a cura di Anna De Carlo, 2010), *L'architettura della partecipazione* (a cura di Sara Marini, 2015), *La piramide rovesciata* (a cura di Filippo De Pieri, 2018), *La città e il territorio* (a cura di Clelia Tuscano) e sono in preparazione i diari inediti.